



TRATTO DA:

DATA:

PAG.

IL NUOVO GIORNALE BG

culturali

14

Ciserano. Riunione con il prefetto per i risultati dello studio sull'area omogenea di Zingonia.

Otto comuni, una sola strategia

Obiettivo dei sindaci è di unire le forze per valorizzare il territorio

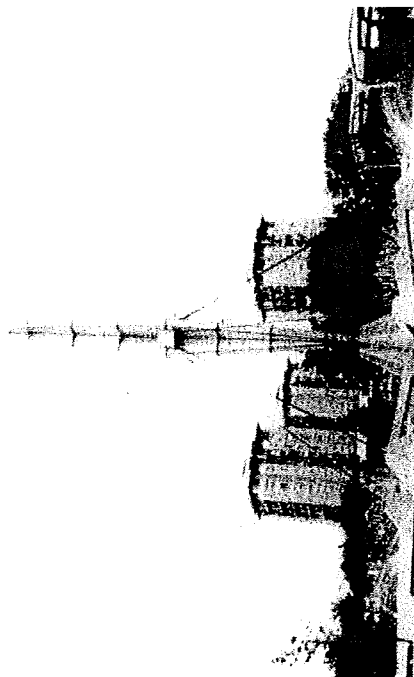
Il primo passo: risolvere i conflitti tra sviluppo e qualità della vita

di Piersergio Fermini

CISERANO - Otto sindaci riuniti attorno a un tavolo insieme al Prefetto, all'assessore provinciale ai trasporti e a un professore del Politecnico di Milano; e davanti un vasto pubblico di ascoltatori: è successo lunedì sera nella sala del Centro Civico di Ciserano, per la presentazione dei lavori di Agenda Strategica di Zingonia. Sei mesi fa infatti Ciserano, Verdello, Verdellino, Bollate, Osio Sotto, Osio Sopra, Levate e Dalmine, ovvero i comuni che gravitano nell'area di Zingonia, avevano commissionato a una società di ricerche, la Servitec di Dalmine, un'indagine che evidenziasse problemi, risorse, priorità dell'area in questione.

Lunedì sera, dopo sei mesi di analisi e interviste, le conclusioni dello studio sono state pubblicamente annunciate. Al di là dei risultati del lavoro, ciò che più ha colpito ed è stato apprezzato dagli intervenuti è la novità dell'approccio: ovvero il fatto che i comuni abbiano avuto, come ha spiegato il Prefetto **Andrea De Martino**, la volontà di «fare sistema», di unire le loro forze per affrontare insieme questioni che toccano tutti quanti. La carta vincente sembra essere la capacità di ragionare su un'area omogenea, considerata nella sua globalità, sulla quale sviluppare un'azione sinergica e coordinata tra i vari comuni che ne fanno parte. Ed allora ecco che lo screening della Servitec non è che il primo passo: una mappa, una fotografia ad alta risoluzione per avere ben preciso il quadro del

pubblici sono una prima serie di vincoli critici. Pedemontana e l'inceneritore di Dalmine sono altri grandi temi che interessano la zona e che hanno fatto e continuano a far discutere: nel clima conciliatore di lunedì si è convenuto tutti che un'azione sinergica e coordinata significa anche che ogni Comune è tenuto a cedere qualcosa di suo nell'interesse generale. Anche se ciò, l'hanno ribadito più volte con decisione i sindaci, non deve assolutamente andare a discapito della qualità della vita del



I comuni dell'area omogenea di Zingonia pensano al futuro insieme

cittadino che resta l'obiettivo prioritario. Tradotto in pratica, significa la disponibilità a discutere delle grandi infrastrutture ma solo in caso di assoluta necessità delle stesse e solo se non sconvolgono l'assetto già intasato del territorio. Dal documento emergono alcune priorità: la questione infrastrutturale appunto (servono nuove alternative viarie), quella ambientale e insediativa, quella formativa (combattere l'abbandono scolastico molto alto nell'area), quella relativa all'immigrazione, quella

sociale (strutturare una rete di welfare efficiente e di qualità). Il tutto va affrontato in un'ottica di sostenibilità dello sviluppo. Qualcuno ha sollevato anche il problema della rappresentanza politica dell'area: che va giustamente considerata come un sol corpo, in termini economici, sociali, infrastrutturali, abitativi; ma che comunque insiste su otto comuni. Illuminante, a questo proposito, la risposta del Prefetto: «Cari sindaci, trovate un interlocutore unico che sappia portare ai terzi le vostre istanze ed esigenze, ma abbiate l'accortezza di non delegarli mai l'azione, restate sempre consapevoli e legati al vostro territorio di appartenenza». La serata si è chiusa con una solenne promessa degli otto primi cittadini, una promessa che si può racchiudere in cinque parole: non è che l'inizio. Adesso lo studio c'è, la fotografia è ben visibile, i problemi e le priorità sono squadrati. Non resta dunque che riflettere sull'istanza e definire insieme, sempre insieme tutti e otto, dove iniziare, a quale dei numerosi problemi mettere subito mano; per seguire poi con tutti gli altri. Le ferie, si è concluso, saranno ottimo momento per esercitare la dovuta riflessione.